

## TORNATA DEL 26 NOVEMBRE 1862

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE TECCHIO, PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Atti diversi. — Seguito della discussione delle interpellanze Bon-Compagni sopra la politica generale del Ministero — Discorso del presidente del Consiglio, Rattazzi, in risposta a vari oratori, in difesa della politica e dell'amministrazione, all'interno.*

La seduta è aperta alle ore 1 pomeridiane.

(*Rumori nelle tribune.*)

**PRESIDENTE.** Le tribune sono avvertite che al benchè menomo segno d'approvazione o disapprovazione, quella tribuna dalla quale il segno partisse dovrebbe essere immediatamente sgombrata.

**MISCHI, segretario,** dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

**NEGROTTA, segretario,** espone il seguente sunto di petizioni:

8679. Vitta Felice e altri sette padri e maestri Carmelitani di Trapani, provincia di Sant'Angelo in Sicilia, asseriscono essere state vietate le leggi canoniche, le bolle pontificie, i sovrani decreti e le costituzioni dell'Ordine, nella nomina del loro provinciale, e chiedono che a quell'atto non s'impartisca il regio *exequatur*.

8680. Angeletti Nicola Antonio di Sant'Angelo in Pontano, provincia di Macerata, domanda gli sia accordata l'indennità prescritta dall'articolo 235 del Codice napoletano per essere stato illegalmente e arbitrariamente ritenuto in carcere nell'anno 1821.

**RICCIARDI.** Domando la parola.

Domando l'urgenza della petizione segnata col numero 8680, e firmata da Nicola Angeletti, il quale reclama l'applicazione in suo favore dell'articolo 235 del Codice penale napolitano.

Io, in generale, respingo la domanda di coloro i quali si fanno un titolo di ricompensa delle loro persecuzioni politiche, di coloro insomma i quali vorrebbero in certo modo capitalizzare il loro martirio; ma il caso che raccomandando alla Camera è un caso affatto speciale.

Questo povero vecchio nel 1821, dopo aver combattuto per la libertà italiana, fu arrestato in Napoli quando i tedeschi avevano già occupato il paese, e fatto ghermire dal famoso principe di Canosa, venne tradotto sopra un asino per tutta la città e fustigato pubblicamente, per esser indi mandato nell'isola del Maretimo, donde non usciva che nel 1825.

Poverissimo qual era stentò la vita fino al 1848, nel quale anno essendo venuto a Napoli chiese invano una indennità al Governo di quell'epoca. Ed ora egli a voi

si rivolge, dopo quattordici anni e voi certo accoglierete, o signori, la sua petizione.

(È dichiarata d'urgenza.)

### OMAGGI E ATTI DIVERSI.

**PRESIDENTE.** La Camera ha ricevuto i seguenti omaggi:

Dal ministro di agricoltura e commercio — Dispensa 14<sup>a</sup> contenente la descrizione ed i disegni delle macchine e procedimenti per cui vennero accordati attestati di privativa, copie 1;

Da D. Luigi Grillo, cavaliere e cappellano militare — Opuscolo intitolato: *L'onore e lo stipendio appellanti al Consiglio dei ministri contro la deliberazione ordinata ad un tribunale straordinario in data 24 maggio 1855*, copie 1;

Dal cavaliere Cambiagi, proprietario della stamperia reale di Firenze — Serto di documenti attenenti alle reali case di Savoia e di Braganza per le auspicate nozze di S. A. R. la principessa Pia di Savoia con S. M. don Luigi I Re di Portogallo, copie 1.

Il deputato Compagna scrive che per una grave sciagura di famiglia è costretto a chiedere un congedo di qualche mese.

Proporrei gli si concedesse un congedo di due mesi. (È accordato.)

**RICCIARDI.** Domando la parola.

Il deputato Cannavina m'incarica di fare le sue scuse alla Camera, se non è potuto finora intervenire alle sue tornate. Egli ne fu impedito dal seguente fatto:

Stando per partire da Campobasso per Napoli e quindi imbarcarsi, avvenne che il maggiore comandante le truppe di Campobasso, il quale era uscito contro i briganti, dovette retrocedere, poichè non aveva che 150 soldati, mentre i briganti erano 300. Per questa sola cagione il nostro collega non ha potuto ancora adempire il proprio dovere.

**PRESIDENTE.** È presente il relatore dell'ufficio II per riferire sull'elezione del collegio di Lacedonia?